

## ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio o in tutto il Regno lire 16.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 5 arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

## IL DISCORSO DELL'ON. SIDNEY SONNINO

sulle condizioni del Mezzogiorno

### I PROVVEDIMENTI CHE PROPONE

La Stefani ci comunica:

Napoli 9. — L'ampia sala dell'Accademia di Scherma del palazzo Maddaloni è letteralmente gremita. Notansi quasi tutti i rappresentanti della politica, dell'industria, del commercio, delle professioni liberali, i rappresentanti della stampa. Assistono pure il sindaco, il senatore Miraglia, Direttore Generale del Banco di Napoli.

L'on. Sonnino entra nell'aula alle ore 15 salutato da lunga fragorosa ovazione. Indi pronuncia il discorso.

#### Il problema del Mezz. e lo Stato

Comincia l'on. Sonnino dicendo che la questione meridionale si impone ogni giorno più alla considerazione di chiunque abbia a cuore le sorti della Patria. Il viaggio intrapreso dal presidente del Consiglio ha indubbiamente giovato, è giustizia riconoscerlo, a ridestare l'attenzione del pubblico sulle condizioni tristi e minacciose in cui versa tanta parte del Regno e sulla necessità di provvedere con sollecitudine ed energia. Molto di tale questione si è parlato nelle ultime sessioni della Camera e qualche cosa si è fatto ma nulla di veramente efficace per alleviare i mali più gravi di queste provincie.

Approfitando del cortese invito dell'associazione dei commercianti ed industriali di Napoli, la cui vita economica è tanto intimamente legata a quella di tutta la regione meridionale, l'on. Sonnino espone alcune considerazioni sull'arduo problema, toccando punti non ancora tenuti nel debito conto dalla pubblica opinione o dal Governo.

Le mie parole — dice l'oratore — non si ispirano ad alcun sentimento di parte né mirano ad alcun obiettivo di scherma o torneo parlamentare. Il tema investe gli interessi più sostanziali e permanenti della patria e vuol essere studiato e discusso con l'animo spoglio di qualsiasi meschinità partigiana. Chiunque vorrà battere la via che a me pare la migliore siede esso a destra o a sinistra o all'estrema punta della Camera, mi avrà per compagno e sostenitore. Se vi si accosterà anche il Ministero tanto meglio; ne sarei lietissimo. Il problema del Mezzogiorno è problema fondamentale di tutta la nuova politica dello Stato italiano. E' quindi questione essenzialmente di politica; ma tale che si libra molto al di sopra di qualsiasi gretta competizione personale. Quando una parte della nazione non si sviluppa nello stesso grado che altre, anzi vi si manifestano sintomi di debolezza e deperimento, lo Stato ha il dovere di far convergere tutta l'azione sua ad aumentarne il progresso. Lo Stato non può tutto, il più dipende dall'attività e iniziativa dei privati, ma lo Stato deve rimuovere le cause della decadenza che dipendono dall'imperfezione stessa delle sue leggi ed ordinamenti, e stimolare le assopite energie individuali.

#### Per i contadini

Occorre in primo luogo provvedere al miglioramento delle condizioni delle popolazioni rurali e della proprietà fondiaria. Si cerchi pure di sviluppare le industrie manifatturiere, perché tutto devei tentare, ma si socorra innanzi tutto l'agricoltura. A dimostrazione delle profonde sofferenze delle campagne meridionali l'oratore adduce le più recenti cifre circa l'emigrazione, che, dal solo porto di Napoli, fu nel primo semestre di quest'anno di 107,757 persone per terre transoceaniche. Adduce pure le cifre dimostranti sia minore il numero degli insegnanti e quanto maggiore quello degli analfabeti nelle provincie meridionali di fronte all'Alta Italia, onde le men favorevoli condizioni di quelle misere forme di emigranti, prive d'ogni preparazione intellettuale.

Desume inoltre le tristissime condizioni in cui versa la proprietà fondiaria dalle cifre del debito ipotecario di circa 3 miliardi per solo Napoletano, nonché da quelle degli immobili che il Banco di Napoli e la Banca d'Italia vi possiedono in seguito ad espropriazioni o sono per conto dei due istituti sottoposti ad amministrazione giudiziaria. Dimostra i mali creati da una non sava legislazione in danno della pro-

prietà fondiaria; e come si sia fatta sparire o stasi resa illusoria l'enfiteusi.

#### La sabbellazione

L'oratore dichiara di non fermarsi sulla questione della crescente disoccupazione, la quale se in qualche misura è dovuta alle condizioni generali economiche ovvero alla scarsità dell'ultimo raccolto reclamando provvedimenti di temporaneo aiuto e l'acceleramento di alcuni lavori pubblici, è anche purtroppo e in non piccola parte prodotto fatale delle inconsulte agitazioni promosse da un anno in qua, in mezzo queste rozze popolazioni campagnuole dai partiti sovversivi.

#### Quali rimedi?

Dall'enumerazione delle cause dei mali discende chiara l'indicazione dei rimedi più urgenti. In primo luogo occorre aver il fermo proposito di rinunciare a provvedimenti uniformi nell'intero Regno, malgrado la diversità delle condizioni e i bisogni delle singole regioni. D'altra parte, a evitare ogni sospetto d'eccezionale imposta ad alcune provincie, l'oratore propone di estendere i sistemi di cui già si è fatto qualche piccola prova, cioè di rimettere alle legittime rappresentanze provinciali di accettare o no tutto il complesso dei provvedimenti coi loro oneri e coi loro vantaggi.

Data questa ampia facoltà di deliberazione locale, bisogna collegare le concessioni a beneficio della proprietà fondiaria con provvidenze intese a promuovere una più sana economia sociale nelle campagne.

#### La riforma del codice civile

Quindi necessità di modificare alcune rigorose disposizioni del codice civile per far rivivere il beneficio istituito dell'enfiteusi e quello regolare con largo concetto umanitario e con sentimento di solidarietà fra i vari fattori della produzione agricola. Riformare parecchi patti agrari valendosi delle proposte già formulate dalle due commissioni reali che hanno studiato questo argomento. Gli istituti stessi sono grandemente interessati a sistemare questa loro partita di credito, evitando le espropriazioni ed aggiudicazioni.

#### I beni delle Banche

Un secondo ordine di provvedimenti dovrebbe mirare ad ottenere la smobilitazione della massa dei beni rustici, oggi posseduti quasi a forma di manomorta dagli istituti d'emissione, dando così una efficace spinta alla divisione della proprietà, con patti d'enfiteusi o censo fondiario. Questi provvedimenti gioverebbero non soltanto ad una massa ingente di proprietà, ma a tutta la possidenza fondiaria meridionale, alla quale occorre di procurare un ristoro tale da metterla in grado di superare la grave crisi e porgere allo stesso tempo una mano soccorrevole al proletariato agricolo.

Perché però la riduzione della fondiaria possa riuscire di serio giovamento alle condizioni generali della proprietà, occorre che si effettui in misura tale da fornire veramente un margine ai possidenti per potersi valere del credito agricolo e fare profittare i loro contadini e per poter sopportare più agevolmente il duro peso dei canoni del credito fondiario, vecchio o nuovo che sia. Onde si propone che questa riduzione da applicarsi subito nelle ventiquattro provincie dei dipartimenti catastali, del Napoletano, Siciliano e Sardo, alla imposta erariale sui terreni, fatta astrazione dalle operazioni e dagli eventuali risultati, lentamente maturantisi della perequazione fondiaria in corso, si elevi a non meno della metà delle aliquote attuali. Ammonterebbe in tutto a un abbono di poco più di 19 milioni, cioè per Napoletano di 13,994,000 lire, per la Sicilia, di 3,691,000 lire, per la Sardegna di 1,343,000.

L'oratore prevede l'obbiezione finanziaria: come si provvederà ad un vuoto di diciannove milioni nel bilancio, anzi di 20 o 21 milioni sommando i risultati degli altri provvedimenti enumerati? La proposta di questo sacrificio pel bilancio è certamente grave, ma è

un passo assolutamente necessario per la salute del paese, se si ritiene che considerazioni finanziarie debbano oggi avere la precedenza assoluta su ogni altra esigenza pubblica.

In condizioni assai meno floride di bilancio delle attuali il parlamento rinunciò a molti milioni di proventi a favore di alcune provincie: tra le più ricche del Regno che chiesero l'acceleramento delle operazioni catastali.

#### I provvedimenti

I provvedimenti annunciati possono riassumersi in una ventina di articoli legge.

L'oratore dichiara che egli presenterà un disegno di legge che è già pronto e verrà subito pubblicato. I punti cardinali della proposta sono le seguenti:

1° Libera facoltà lasciata a ciascuna provincia appartenente ad uno dei tre compartimenti catastali, napoletano, siciliano e sardo di scegliere con aperto voto della propria ordinaria rappresentanza elettiva tra lo stato quo e l'applicazione integrale delle nuove misure e facilitazioni proposte.

2° Prolungamento dei termini per l'ammortamento dei mutui fondiari in corso.

3° Censuazione a piccoli lotti dei beni rustici ora posseduti dagli istituti d'emissione.

4° Ammessa la rinuncia al diritto d'affrancazione dell'enfiteusi per lungo termine, purché trattisi di piccoli poderi.

5° Disciplinati per legge nelle forme più comuni di contratto agrario per la coltivazione dei cereali gli obblighi dei proprietari di fronte ai contadini.

6° Stabilita infine qualche maggiore garanzia nelle quotizzazioni attuali dei demani comunali.

Con una sola serie di provvedimenti non è da farsi illusione si provveda all'arduo problema del risorgimento economico di queste provincie. L'oratore enumera altri obiettivi cui bisogna mirare: nuovo ordinamento forestale, riordinamento della legislazione dei fiumi e torrenti, costruzione di ferrovie per facilitare le comunicazioni e i trasporti delle merci e derrate, nuove linee di navigazione verso porti transoceanici, lotta contro la malaria, riforma dell'istruzione tecnica, industriale e agricola, e prima di tutto lo Stato deve promuovere l'istruzione popolare.

Naturalmente queste riforme per produrre i loro frutti devono essere appoggiate da una sava amministrazione governativa, serena, e illuminata, dalla quale dipenderà sempre la buona riuscita di qualsiasi riforma amministrativa, e ciò riscontrasi dei più in paesi come questi dove le tradizioni secolari e le naturali tendenze della popolazione assegnano allo Stato larghissime mansioni di iniziativa, sindacato e freno per l'alto e quasi eccessivo concetto che vi si nutre dell'ufficio del governo, quale supremo rappresentante dell'interesse generale in mezzo al cozzo degli interessi particolari e individuali.

Qui più che altrove un'amministrazione imparziale e rigorosa animata da un largo elevato sentimento moderno può esercitare una potente azione sulle condizioni dello spirito pubblico.

#### La chiusa

«Fin da un quarto di secolo fa, quando mossi i primi passi nella vita pubblica — conclude l'oratore — scrutando le condizioni di alcune provincie del Mezzogiorno, la mia più viva aspirazione fu quella di poter portare coll'opera indefessa e serena, col consiglio coscienzioso un qualche efficace contributo all'alta impresa di ridonare l'antica e ringhiardita prosperità a questa infelice e bella, ridente e gloriosa parte d'Italia. Così sia.»

L'on. Sonnino ha terminato di parlare alle ore 17. Il discorso fu interrotto da applausi nei punti più salienti e salutato alla fine da una calorosa ovazione.

#### I deputati e i senatori

Al discorso di Sonnino erano presenti quarantasette deputati e tre senatori. Aderirono ventotto deputati e sei senatori. Si scusarono di non potere intervenire 16 deputati e 5 senatori.

#### LO SCIOPERO IN FRANCIA

Parigi, 9. — Il congresso dei minatori dei bacini del nord approvarono la proposta di continuare lo sciopero fino al nuovo arbitrato.

#### La crisi del Ministero nella Spagna

Madrid, 9. — Si attribuisce al ministero l'intenzione di porre lunedì la questione di fiducia.

I giornali continuano a predire la crisi ministeriale.

#### L'ARRIVO DI GUGLIELMO In Inghilterra

Londra, 8. — L'imperatore Guglielmo giunse stamane alle 8 a Port Victoria ed alle 10 si recò con un treno speciale a Shorncliffe. Nel porto di Victoria non seguì alcun ricevimento ufficiale. Non vi era nemmeno una compagnia d'onore.

Al lunch offerto al casino degli ufficiali di Shorncliffe, il colonello lord Basing brindò all'imperatore Guglielmo, quale capo del reggimento dei « Royal Dragoons », dicendo che l'odierna giornata resterà memorabile negli annali del reggimento. Ricordò la generosa elargizione dell'imperatore a beneficio delle mogli e dei figli dei dragoni partiti per il Sudafrica.

L'imperatore rispose dicendosi lieto degli onori veramente straordinari resi.

Aggiunse: « Godo infinitamente, che quella somma che destina alle donne ed ai figli dei dragoni inviati in Africa, abbia fatto tanto del bene. Credo che questa giornata sarà meglio ricordata dal reggimento se a quella somma ne aggiungerò un'altra, nella speranza che abbia lo stesso benefico impiego ». Guglielmo portò infine un triplice urrah al reggimento.

Sandringham, 8. — L'imperatore Guglielmo giunse alle 15 di sera alla stazione di Norfolk, ricevuto da re Edoardo e dal principe di Galles. I due sovrani si recarono al castello reale.

#### UN SOTTOSEGRETARIO DI STATO alle prese coi socialisti

Ci scrivono da Firenze 8:

Nella seduta del pomeriggio al Consiglio provinciale, i consiglieri socialisti Pieraccini e Delbuono volevano discutere circa l'imancione, non aspettando la prossima seduta per farlo in sede di bilancio. Il consigliere Niccolini, sottosegretario di Stato, propose una mozione d'ordine perché l'interrogazione non si discutesse subito, ma facesse un corso regolare.

I due socialisti volevano discutere la mozione d'ordine; il presidente lo impedì e la fece approvare.

I due socialisti protestarono, urlando: « Violazione! Nacquero diverbi vivacissimi. Niccolini a Delbuono, che è segretario della Camera del lavoro, gridò: « Vada a fare gli scioperi e non gridi tanto! » Si sospese la seduta, che fu però ripresa poco dopo.

#### Il Re alle corse di S. Rossore

La Stefani ci comunica:

Pisa, 9. — Il Re in vettura alla postiglione si è recato oggi all'ippodromo di San Rossore per assistere all'ultima giornata di corse piane. Il Re fu ricevuto dal prefetto, dal sindaco, dal generale comandante la guarnigione e dalle altre autorità. Preso posto nella tribuna Reale ed assistette alla corsa del « Gran Criterium » di San Rossore e alle corse della Pineta. Enorme folla gremente il pesage e il prato acclamò insistentemente e calorosamente al Re.

#### Il Congresso dei Comuni

a Messina

Messina, 9. — Nel grande salone della Società operaia fu inaugurato il secondo Congresso dei Comuni italiani.

Il Sindaco di Parma aperse il Congresso.

Quindi il Sindaco di Messina salutò i congressisti. Furono eletti fra acclamazioni i telegrammi di adesioni del sindaco di Milano e del podestà di Trento.

Carabelli a nome di Milano, ha salutato Messina fra acclamazioni.

Si deferisce al Sindaco di Parma la presidenza e deliberasi l'invio di telegrammi al Sindaco di Milano e di Roma e al podestà di Trento.

#### La commemorazione di Mentana

Mentana, 9. — Stamane si è commemorata la battaglia di Mentana alla presenza di numerose associazioni di veterani e garibaldini e operaie, venute pure dai vicini paesi, di parecchi deputati, di grande folla.

Il corteo sostò prima dinanzi all'Osario dei caduti a Monterotondo, depo-

lando corone. Parlò applaudito Sterlini. Indi il corteo recessi dinanzi all'ara dei caduti a Mentana dove depose corone. Parlarono applauditi il reduce Ficola e l'avv. Pagliaro.

#### Balzac ed i suoi editori

La fortuna d'un giovane scrittore — Balzac e la « réclame » — Da Canel a Charpentier — L'apoteosi di Balzac fatta da lui stesso — Il prezzo del color locale secondo Balzac — Il « per finire » d'un editore arguto

Aspettando che Paul Bourget pubblichi il lavoro annunciato col titolo *Balzac sociologo*, la rivista francese *Minerva* presenta ai suoi lettori il creatore della *Comédie Humaine* nei rapporti ch'egli ebbe coi suoi editori.

L'articolista H. D'Almeras ci racconta che l'epoca più lucrosa nella carriera letteraria di Balzac fu quella dei suoi esodi. Balzac guadagnò danaro nell'età in cui per solito i giovani scrittori si reputano fortunati di vedere stampata la loro prosa. Sembra paradossale, eppure Balzac dovette lottare contro le maggiori difficoltà finanziarie più tardi, quando scriveva i suoi capolavori.

Il D'Almeras constata che fra il 1822 e il 1830 la situazione letteraria permeteva ad un giovane d'ingegno di crearsi una clientela.

Balzac, mentre scriveva a sua sorella che vi era penuria di romanzi, si metteva all'ordine e vi guadagnava da vivere. In quell'epoca i romanzi erano pagati agli autori 300 lire circa e si componevano ordinariamente di parecchi volumi. Balzac ed il suo gruppo — poiché egli aveva formata una società di scrittori che « provvedevano il pubblico » — ottennero delle condizioni superiori, che variavano da 500 a 200 franchi.

In seguito Balzac stimò per nulla o press'a poco il valore letterario dei romanzi gettati allora sul mercato e dato l'inizio della sua carriera di scrittore dagli *Chouans* (1820).

Ai primi del mese di giugno di quell'anno un annunzio d'una forma affatto nuova veniva inserito in parecchi giornali: « *La Peau de Chagrin*, di Balzac. Quest'opera impazientemente attesa dal pubblico sarà edita il 15 di questo mese dalla libreria Gosselin, via Saint-Germain-de-Près ».

La pubblicazione del romanzo fu poi ritardata di un mese senza che il pubblico, probabilmente, manifestasse la menoma impazienza.

L'autore nel mese di luglio scriveva all'editore: « Ho preparato a modo il successo. Mme Récamier ha chiesto una lettura del mio lavoro; di guisa che noi avremo ancora un'immensa quantità di ammiratori nel sobborgo San Germano ».

Era le *réclame* parlata; e toccava a Balzac — che tutto volle tentare — essere una dei primi a metterla in uso.

Balzac ebbe successivamente per editori Urbain Canel, Alfonso Levasseur, Gosselin, Mme Béchet, Werdet, Hippolyte Souverain. De Potter e infine Charpentier, a cui Balzac avrebbe dato l'idea del formato in 12° al prezzo di 3,50 e del 10 pe 100 pagato agli autori. Balzac compilò egli stesso la *réclame* nei vari giornali per la *Peau de Chagrin*. Egli non faceva nulla più che i romanzieri d'oggi giorno, ma usava anche minore moderazione.

Ecco infatti un saggio di quanto Balzac andava scrivendo sul proprio conto:

I *Contes philosophiques* di Balzac sono stati pubblicati questa settimana dalla libreria Gosselin.

« *La Peau de Chagrin* è stata giudicata come sono stati giudicati gli ammirabili romanzi di Anna Radcliffe. Quei lavori sfuggono alle analisi ed ai commentatori. L'avido lettore s'è impadronito di questi libri. Essi gettano l'insonnia nel palazzo del ricco e nella soffitta del poeta; animano la campagna, l'inverno; danno un riflesso più vivido al samento scoppietante e scintillante. Oh grandi privilegi del narratore! »

« In verità è la natura che crea i narratori. Avete un bell'escevo dotto e



grande scrittore; se voi non siete nato romanziero, non otterrete mai quella popolarità che ha fatto i *Mystères d'Udolphe*, la *Peau de Chagrin*, le *Mille et une nuits* di Balzac.

« Ho letto, non so più dove, che Dio mise al mondo Adamo, dicendogli: *Eccoti uomo!* Si potrebbe dire che Dio ha messo al mondo Balzac, dicendogli: *Eccoti romanziero!* E infatti quale narratore! Quanta *verve* e quanto spirito! Quale infaticabile perseveranza nel dipingere tutto, nell'osare tutto! Come il mondo è vivisezionato da quest'uomo! Che analista! Quanta passione e quale angue freddo!... »

Ma il pubblico fece una mediocre accoglienza alla *Peau de Chagrin*. Ciò che provava fin d'allora che il pubblico, per essendo ghiotto di novità, non segue docilmente le indicazioni fornitigli da interessati.

I suoi libri restando invenduti accadde naturalmente che Balzac ne accusò il suo editore, che abbandonò per rivolgersi a M.me Bachelot. Questa a sua volta conobbe le collere e le disperazioni dell'autore cui sfuggì la fortuna.

Dal 1835 Werdet ospitò l'opera di Balzac. Ma né il *Livre mystique* né il *Lys dans la Vallée* non piacquero al lettore. Werdet dovette troncargli ogni rapporto con Balzac.

Allora Balzac decise di vendere, con la mediazione di Vittorio Bohain, che era a metà giornalista e metà uomo di affari, i suoi diritti d'autore (d'un valore un po' fittizio) a un'associazione di librai e d'industriali. Il « *Traité Bohain* » firmato nel novembre 1836, per una durata di 15 anni, dava all'autore del *Lys dans la Vallée* 5000 lire in contanti; 18.000 lire di pensione per il primo anno, 24.000 nel secondo e 48.000 a partire dal quarto. Egli aveva inoltre la metà di tutti i proventi purché s'impegnasse a fornire un numero determinato di volumi.

Ma questa convenzione « fantastica » non fu eseguita.

Per concludere il D'Almeras ricorda un aneddoto. L'editore Kugelmann e Luigi Lurine avendo domandato a Balzac un articolo su la *rue Richelieu*, lo scrittore fissò in 5000 lire i suoi onorari. Grande stupore di Lurine a cui Balzac motivò la sua richiesta in questo modo: « Se voglio descrivere la via Richelieu conviene, e poi pure ne converrete, ch'io la conosca nei suoi minimi particolari e che nessuna delle sue caratteristiche sfugga alla mia osservazione. »

Lo domanderò dunque entrando dal boulevard des Italiens, col far colazione al Caffè Cardinal, poi comporrò uno spartito da Brandus, un'uciale da caccia e una spilla da cravatta dall'armatore del gioielliere che sono suoi vicini. Poi entrò dal sarto che ha bottega all'angolo di via San Marco... »

« Disgraziati noi! — interruppe Luigi Lurine — non andate più oltre! Arrivereste alla *valigia delle Indie*, sareste obbligato ad acquistare un *cachemire* e quest'anno essi sono molto cari! »

## NECROLOGIO

È morto ieri a Bologna il senatore Lucio Fiorentini, bresciano, uno dei valorosi della Dada Giornata. Fu lungamente sottoposto e poi prefetto a Bergamo. Venne nominato senatore un anno fa. Uomo di vasta cultura, buono, affabile, pubblicò vari libri che fecero rumore contro le teorie socialistiche e anarchiche.

## Asterischi e Parentesi

— I crisantemi. L'ottobre è stato infido; ma il novembre, d'ordinario così mesto, è entrato in una gloria di sole, fra tepori e dolcezze primaverili. Le fiorate ambulanti vendono mazzolini di viole, e di dorate gagliole; e nei negozi di fiori, gareggiano le più splendide e svariate mostre di crisantemi. Il fiore malinconico, a cui si legava il pregiudizio e la leggenda del triste destino, delle tombe, per un capriccio della moda, è divenuto elegante ornamento di sale, di mense e di abbigliamenti. Gli orticoltori italiani e d'altri paesi si sono dati con fervido amore alla coltivazione dello stellato, largo fiore giapponese, e una rivalità, anzi una sfida, è corsa fra di loro.

Il sole quest'anno ha baciato le tombe, e vi ha posato sopra un raggio candido, come il sorriso della fede. Quelli che s'avviavano al cimitero con l'animo chiuso dall'angoscia, e lo trovavano tutto bianco del più lieto sole, tutto fiorito, come un giardino, involontariamente, sentivano guadagnarsi da promesse, da speranze lontane, e il pensiero, anziché chinare le fronti sulla terra umida, fredda e bruna, faceva levare in alto, sull'azzurro puro del cielo. Non come noi, li piangiamo, tristemente muti e sotterrati, ma come noi li sogniamo, nella gloria di futuri mondi, apparivano al pensiero, evocavano i nostri cari, che hanno fatto di sé la nostra casa e il nostro cuore.

Oh potenza d'un raggio di sole, oh virtù di un sorriso divino, sulla miseria e sulla tristezza degli umani!

Il crisantemo è il fiore di moda, il fiore con cui si tornano ad abbellire le case e le mense, dopo il lungo abban-

dono estivo. Né soltanto quelli che fioriscono dalle piante; ma quelli che fioriscono sotto un abile pennello, e trappunti da leggiadre mani di fata, sono vago ed elegante ornamento. La moda così graziosa dei centri da tavola ricamati, è proprio il caso di dire che va guadagnando terreno. Ora sono le intiere tovaglie che si ricamano, a ciocche di frutta, a rami di fiori, a larghi orisantemi. Si intende che il disegno deve essere stilizzato, e sapiente la scelta delle tinte; sapiente e intonata. Le signore, che hanno tutte una così fine educazione estetica, sanno fare, coi loro ricami, dei veri capolavori. I centri da tavola, anziché ricamati si dipingono a orisantemi. Si incorniciano con una trina di filo, antica o imitazione, dei quadretti di seta, rappresentanti scene campestri, paesaggi, frutta, illustrazioni di favole, dipinte con una speciale arte.

Certo è un economico sistema; perché la pittura, una volta scappata dall'uso, è inservibile; ma le nostre signore hanno così lunghe ore da dedicare alle cure gentili della casa, che non si privano di far ammirare nella loro tavola questa originale novità.

Senza essere epicurei, la tavola esercita su tutti un grande ascendente; né lo consigliere mai di dare un pranzo cattivo, e servito sciatto, alla persona di cui vogliamo conservarci l'affetto e il favore! Del resto, io non ho da insegnare nulla alle signore, perché sono le donne che, meglio di ogni altro, conoscono l'arte di prendere il sesso forte... per la gola.

— Americanate... francesi.

Questa la toglia di peso da una corrispondenza romana alla *Patrie*:

« Uno scontro sanguinoso ebbe luogo nei dintorni di Novara fra banditi e carabinieri. Il paese era infestato da parecchie settimane: duecento carabinieri furono raccolti in gran segreto (lo sapevano anche i polli e le oche di tutti i cascinai nel Novarese, nel Vercellese, nella Lomellina, nel Pavese) per organizzare una battuta. »

« Ingannati dai complotti dei banditi che loro servivano di guida, i carabinieri si perdettero nella montagna (siamo in risale). Ma il caso li soccorse. Riguardando il loro quartiere, essi appresero che i due capi banditi, due temibili malfattori di nome Flandi e Demicheli, erano entrati in un'osteria, credendo che l'inseguimento fosse cessato. »

« Un distaccamento di carabinieri si recò al galoppo (erano a piedi) e li circondò (erano in due i carabinieri che scoprirono). I banditi non attendevano l'attacco, ma scaricarono le loro armi sui carabinieri parecchi dei quali furono uccisi o feriti (fu ferito lievemente il solo carabiniere Carlini; quel bravo giovanotto di Codroipo). I carabinieri risposero, uccidendo il Flandi, ferendo l'altro bandito e parecchi dei loro compagni (non c'era l'ombra d'un compagno, oltre il Biondini e il Moretto, che furono tutti fatti prigionieri). »

Non c'è che dire: la fantasia francese lavora. E ne guadagnano quei buoni abitanti della pianura risale che dalle insignificanti gobbe, alte qualche metro, della borgata di Monticello, per poco non si trovano d'un balzo lanciati al livello dei ghiacciai alpini!

— Quello che può toccare in tram.

In un tram completo, un signore, mentre mette le mani in tasca per levare i soldi da dare al bigliettario, sente che vi è già nella sua tasca la mano del suo vicino, sul punto di portargli via il portamonete.

— E' una cosa noiosa! — esclama il borsaiuolo. — In questi trams si è sempre così stretti, che si sbaglia perfino di tasca.

E si alza, scende dal tram e si allontana con passo dignitoso.

Per finire:

Fra buone amiche.

Non ti pare che i capelli di Renata siano tinti?

Come sei maligna! ti assicuro che li ha comperati in mia presenza.

## Cronaca Provinciale

### DA GEMONA

#### Il processo per i fatti di Venzone

Padiglione Zamperla

Ieri avanti questo Pretore si svolse il processo per i fatti di Venzone. L'imputato erano sei, difesi dall'avv. Girardini. Quattro vennero assolti e due condannati a 10 lire d'ammenda.

Da parecchi giorni trovasi fra noi la drammatica compagnia Zamperla, che agisce nel padiglione eretto nel piazzale Postez. L'elemento è buono; peccato che la compagnia non abbia trovato una sala che certo avrebbe fatto ottimi affari, poiché il pubblico non lo frequenta numeroso causa il troppo freddo.

Così la compagnia ora si porta a Venzone ove auguriamo trovi un pubblico meno freddo... e più buoni affari.

### DA SPILIMBERGO

#### Nomina del medico

Il Consiglio Comunale nella seduta di venerdì 7 corrente procedette alla

nomina del medico di questo Comune, in sostituzione del dott. Mauro, nella persona del dottor Guido Salmoni.

### DA MANIAGO

#### Sotto un carro di botti

L'oste Angelo Fornasier di qui aveva mandato dei carri alla stazione di Pordenone per ricevere delle botti di vino.

Fra i carradori trovavasi tale Giuseppe Tomè. Fra Pordenone e Maniago al paesello di S. Martino il Tomè cadde e le ruote del carro, carico di due botti, gli attraversarono il corpo in modo da fratturargli una costola.

Venne condotto d'urgenza a casa dalle guardie campestri di quel paese e le ferite si spera che non siano tanto gravi.

### DA BUIA

#### Caduta mortale

Ci scrivono in data 8:

Ieri ad Avilla di Buia verso le ore 16 certa Caterina Plos vedova Forte lavorava per conto di certo Gabriele Forte e trasportava del grano turco sul granaio del possidente Angelo Peretta.

Mentre la donna saliva una scala, si ruppe improvvisamente il parapetto e la poveretta precipitò al suolo.

Fu tosto chiamato il dott. Luvisoni e sul principio pareva che le condizioni della ferita non fossero gravi, ed anzi era stato consigliato il trasporto all'ospedale, ma verso le quattro di ieri mattina l'infelice morì in seguito a frattura interna.

La Plos lascia orfana e nella desolazione una picecina di cinque anni.

Il fatto produsse in paese dolorosa impressione.

### DA CIVIDALE

#### Il nuovo marsciallo

#### Pellegrinaggio al Pantheon

10. — A comandare la nostra stazione dei carabinieri è stato destinato il maresciallo Fusinari Gaspare, attualmente a Legnago. Il nuovo titolare assumerà il suo ufficio il 20 corrente. Gli diamo il benvenuto.

Il comitato locale ha pubblicato un appello alla cittadinanza per le adesioni ed iscrizioni di tutti quelli che intendessero formar parte del pellegrinaggio nazionale alla tomba del Re galantuomo.

## Cronaca Cittadina

### Alla R. Deputazione

di storia patria per la Venezia

#### IL PROSSIMO CONGRESSO A UDINE

In occasione dell'Esposizione

Ieri ebbero luogo a Venezia le due sedute della R. Deputazione di storia patria per la Venezia.

Nella seduta privata del mattino vennero esauriti gli argomenti d'ordine interno, e venne distribuito un accuratissimo volume del segretario prof. cav. Occioni-Bonaffons, nel quale sono illustrati i primi trent'anni di vita della Deputazione, coll'elenco delle opere, memorie, studi pubblicati e di coloro che vi appartennero.

Fanno parte attualmente della Deputazione trenta soci effettivi fra cui il prof. Vincenzo Marchesi, distinto e coltissimo professore di storia al nostro Istituto tecnico e il cav. ab. Valentino Baldissera di Gemona.

Fra i soci onorari notiamo il prof. cav. Antonio Battistella R. Provveditore agli studi della Provincia di Udine.

Anzi su proposta di quest'ultimo venne scelta a sede della seduta annuale per il 1903 la città di Udine all'epoca dell'Esposizione regionale.

### L'on. Stringher in Reti

Il comm. prof. Bonaldo Stringher direttore generale della Banca d'Italia, in un momento di tregua concessagli dalle gravi occupazioni del suo altissimo ufficio, è venuto per due o tre giorni a visitare in Udine i suoi vecchi genitori e a salutare gli amici che numerosi conta nel suo paese natale.

Ci telefonano che ieri fu ospite in Villafredda della spettabile famiglia Biasutti.

Nel mattino, accompagnato dal consigliere provinciale dott. Bia-

sutti fu a visitare l'imponente stabilimento costruito dalla Società veneta per la filatura dei cascami, presso Tarcento, che noi altre volte abbiamo avuto occasione di descrivere.

Era a riceverlo l'ingegner Zanoletti direttore dello stabilimento al quale il comm. Stringher espresse il suo gradimento per i risultati ottenuti nell'importante officio.

Anche a Tricesimo fu ossequiato dal sig. G. Sbuelz, altro consigliere provinciale del Mandamento e da molti altri vecchi e fidi amici.

Stassera il comm. Stringher ripartirà col diretto delle 8 per Roma.

### Per il genetliaco del Re

#### La rivista in via Gorgi

Domani ricorrendo il genetliaco di S. Maestà Vittorio Emanuele III Re d'Italia, il comandante del presidio passerà in rivista le truppe in via Gorgi alle ore 10 precise.

Alla rivista sono invitati gli ufficiali in congedo in grande uniforme.

Nel pomeriggio la banda militare darà un concerto in Piazza Vittorio Emanuele.

## IL COMIZIO

### ALLA SALA CECCHINI

#### per il riposo festivo

Ieri alle tre del pomeriggio nella sala Cecchini si tenne un Comizio « pro riposo festivo » ad iniziativa della Commissione esecutiva della locale Camera di lavoro.

Vi intervennero circa due centinaia di persone fra le quali abbiamo veduto il sindaco Perissini, il deputato Girardini, gli assessori Driussi, Cudugnetto e Pignat, parecchi consiglieri comunali, il dott. Mureto, vice-presidente della Unione Democratica ed il Consiglio dell'Unione Agenti intervenuti in corpo.

Con circa mezz'ora di ritardo il Comizio fu aperto a attorno all'oratore della giornata, avv. Gasparotto, presero posto, l'on. Girardini, la Commissione esecutiva della Camera di lavoro (composta dei signori: A. Bosetti, maestro E. Bruni, rag. Augusto Tam, E. Liesch, il signor E. Santi e qualche altro).

Il signor Arturo Bosetti tenne un breve discorso accennando allo scopo dell'adunanza, e presentando l'oratore, avv. Gasparotto, nostro comprovinciale, dimorante ora a Milano.

A Presidente del Comizio fu poi nominato fra gli applausi il Sindaco di Udine, che ringraziava commosso l'adunanza, parlò della necessità di una legge che regoli il riposo festivo, abbenché sia doloroso ricorrere ad una legge per fare ciò che dovrebbe dettare il cuore. Dichiarò che se si otterrà l'intento del Comizio, si sarà fatto un gran passo nel cammino del miglioramento contro l'egoismo, passo verso la gran legge della natura.

Le brevi parole del Sindaco furono calorosamente applaudite.

#### Le adesioni

Il segretario signor A. Borelli lesse le seguenti adesioni.

Vi hanno aderito: La Società fra Agenti di Pordenone, la Società operaia di M. S. di Cividale, Associazione Riposo festivo di Venezia, Società operaia di M. S. di Pordenone, Società lavoratori muratori di Udine, Federazione Lavoratori del libro, Circolo socialista di Udine, Società di M. S. di Lestans, Unione Agenti di commercio della provincia di Udine, e le Sezioni di Codroipo e Pordenone, Lega metalurgici di Udine e provincia, Lega falegnami, di Udine, Associazione fra impiegati privati di Udine, Lega fra lavoratori forai di Udine e provincia, Società operaia generale di Udine, Società di M. S. fra Agenti di commercio e poss. di Udine, Lega lavoratori calzolari di Udine e molte altre ancora di cui si sfugge il nome.

Hanno aderito inoltre l'on. Senatore Di Prampero e l'onorevole Caratti che assunsero la loro assenza, il dott. Liberale Celotti di Gemona ed il prof. Piero Bonini, Municipi di Palmanova, di Marignacco e di Tavagnacco.

Il discorso dell'avv. Gasparotto: Sorse quindi a parlare l'avv. Gasparotto che salutò da applausi, cominciò col ringraziare i suoi concittadini dell'accoglienza ed in special modo il primo magistrato della città per il suo intervento.

Porta a Udine, vigile scelta di tanta parte di suolo ove scorre sangue italiano, il saluto di Milano, capitale morale d'Italia.

Ricorda che in tutta Italia, dalle Alpi alla lontana Sicilia, si tengono in questo giorno ben 15 Comizi a favore del riposo festivo, per affermare con

un voto solenne che tale diritto è reclamato dal popolo.

Si scagliò poi contro il ministero e specialmente contro il Presidente dei ministri Zanardelli, che non volle occuparsi mai del riposo festivo.

E mentre, dice l'oratore, l'on. Zanardelli, viaggiava in Basilicata quasi a scoprire nuove terre, di cui invece tutti conoscono le miserie, e mentre altri ministri sacrificavano a Venere, Afrodite o assaggiavano i spumosi vini di questo suolo ferace, che cosa si faceva per il riposo festivo? Nulla. E ciò perché la legge non è reclamata da deputati influenti, ma dalla folla anonima.

Mentre tanti ideali, tanti argomenti meno importanti ebbero per cantori dei poeti che si ricordò del popolo? Uno solo, il gentile poeta siciliano Giovanni Pascoli col suo inno alla Domenica. Tutti gli altri tacquero mostrando la loro insipienza.

Finora le leggi del popolo furono fatte senza l'intervento del popolo, ed ora la legge del riposo festivo non trova appoggio, perché i legislatori non la trovano nelle antiche leggi.

Qui l'oratore torna all'assalto contro Zanardelli che dice peregrinante sugli asinelli e inneggiante a Orazio e alla sua Lucania e perfino alle antiche prostitute.

Fa quindi la storia del riposo festivo fin dalle più antiche origini, dimostrando come solo la coscienza dei tempi nuovi abbia portato il popolo alla proclamazione del suo diritto.

Dichiara che il riposo festivo è un bisogno primo, per la reintegrazione delle forze fisiche, secondo, per la reintegrazione delle forze intellettuali, terzo, per la conservazione delle energie nazionali.

Dimostra la verità di questi tre imperiosi motivi citando anche numerose statistiche e accennando fra altro che ove il riposo festivo è in vigore, la media della vita aumenta di sette anni.

Sostiene che il riposo deve essere domenicale perché tutti hanno diritto di riunirsi nel santuario della famiglia lo stesso giorno.

Spezzò una lancia anche in favore delle donne di servizio a costo d'innocenziarsi tutte le padrone e sostenendo che quelle povere disgraziate che hanno sempre lavorato per le famiglie degli altri, hanno diritto di lavorare anche per loro.

Chiude brillantemente con un volo poetico e facendo voti che da questo Friuli bello e forte si levi l'augurio che una volta ogni sette giorni si possano raccogliere nel riposo tutti coloro che lavorano, sperano e soffrono per il miraggio d'un ideale.

Applausi calorosi salutarono la fine del discorso dell'avv. Gasparotto.

Il sindaco ricambiò a nome della città il saluto di Milano, ringraziò l'oratore per il suo splendido discorso e si augurò che in breve sia promulgata la legge.

Il comizio infine approvò all'unanimità il seguente telegramma diretto alla Commissione parlamentare del riposo festivo:

« Comizio di Udine, riconfermando voto pro-riposo domenicale domanda che a tutte le categorie dei lavoratori, non esclusa quella dei commessi, la legge assicuri 36 ore consecutive di libertà »

### Gara di tiro a segno

Ieri nel poligono sociale ebbe luogo l'annunciata gara di tiro.

Serie ripetibili fino a 12; distanza metri 300; premiato il risultato delle migliori cinque serie.

Ecco i nomi dei vincitori della gara:

I. Fabris Angelino con punti 107 - Medaglia d'oro.

II. A. De Pauli con punti 107 - Medaglia d'oro.

III. Doretto Emilio con punti 104 - Medaglia d'argento con contorno d'oro.

IV. Dal Dan Antonio con punti 103 - Medaglia d'argento.

V. Citta Ernesto con punti 100 - Medaglia d'argento.

VI. Cerutti Elia con punti 93 - Medaglia d'argento.

### Per la chiusura dell'Esposizione di Torino

La validità dei biglietti ferroviari La chiusura dell'Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa Moderna in Torino, essendo definitivamente fissata per il giorno 11 novembre corr., restando noto che la vendita degli speciali biglietti di andata e ritorno per Torino P. N., stati istituiti per la circostanza di quella Esposizione, cesserà per tutti indistintamente coll'ultimo treno del giorno 19 di detto mese.

La vendita stessa però cesserà anche prima laddove manchi la possibilità di giungere a Torino entro il giorno 11.

I biglietti in corso di utilizzazione valgono fino alla rispettiva scadenza anche per le fermate intermedie ammesse e per la proroga della validità,



**Elegantissima** e sfarzosa era ieri sera la mostra di cappelli da signora e da uomo, e di finissimi merletti, nel ricco negozio del sig. Antonio Fanna in Via Cavour. Oltre alla finezza degli articoli esposti, il pubblico si soffermava ad ammirare la sapiente disposizione della mostra; e quei graziosi cappellini da signora, ultimo portato della moda, per tante belle testoline erano argomento di desiderio vivo ed intenso che del resto può facilmente esser appagato data la mite convenienza nei prezzi del sig. Antonio Fanna.

## AVVISO

La sottoscritta si pregia avvertire la gentili Signore di Città e Province di essersi fornita di un ricco assortimento di Pelliccerie di tutta novità, con annesso laboratorio.

Garantisce puntualità e massima esattezza e confida di vedersi ben onorata.

Elisa Cozzi

Via Paolo Sarpi N. 13

**Non si trattava di persona sospetta.** Abbiamo l'altro giorno annunciato l'arresto di quel tal Arturo Mattiuzzi fu Olivo d'anni 36 di Magnano in Riviera, fornaio, perchè pareva osservasse con troppa insistenza i serramenti della trattoria Bernava nel Viale della Stazione.

Ci consta ora che ottime informazioni pervennero in di lui riguardo all'Ufficio di P. S. Risultò inoltre trattarsi di un individuo tutt'altro che sospetto e doversi il suo atteggiamento unicamente ad una momentanea stranezza. Perciò venne egli senza ulteriori provvedimenti rilasciato in libertà.

**Una bambina investita da un ciclista.** Lo studente Oreste Lisotti di Antonio ieri verso le 4 in via Portanuova mentre correva in bicicletta verso il Giardino, causa la grande quantità di gente investì una bambina che per fortuna non si fece alcun male.

**Fu rinvenuto** ieri sera in Giardino Grande un portafoglio in pelle nera.

Chi l'avesse smarrito può ritirarlo alla nostra Redazione.

**Vandalismi vergognosi.** Ieri sera il sig. Tiziani che ha negozio di orefice presso la Piazza delle Erbe, rincasando prima delle 10 da una gita, ebbe la poco gradita sorpresa di trovare strappate da entrambi i battenti della porta di casa, due tulipani in ferro battuto.

La porta è un bellissimo lavoro del valente artista Calligaris.

L'opera vandalica fu commessa in ora relativamente non tarda e con temeraria improntitudine.

Sere fa un simile atto, che non si sa come qualificare, fu commesso nel negozio Minisini e da vario tempo sono presi di mira i lavori veramente artistici del Calligaris.

E poi si parla d'abbellire e di ornare; con che costrutto poi?

**Non voleva pagare l'oste.** Ieri sera verso le cinque e mezzo un ubriaco che aveva bevuto nell'Osteria al Ponte di Peile in via Zanon, non voleva pagare il conto.

Ne seguì una zuffa fra lui e l'oste e dovette intromettersi il vigile urbano Monaro.

**Fra ubriachi.** Il vigile urbano Plasenzotto sedò ieri sera verso le nove una rissa scoppiata in via Grazzano fra un falegname ed un manovale. Entrambi erano presi dal vino.

## ARTE E TEATRI

## Teatro Minerva

## Cirano di Bergerac

Il capolavoro che fruttò a Rostand un seggio nell'Accademia degli immortali, ebbe la potenza di affollare per due sere consecutive il teatro in modo veramente straordinario.

Gli episodi caratteristici della vita di Cirano, l'animo suo cavalleresco e lottante fra la passione che gli trabocca dal cuore e il dubbio di non poter essere amato... per il suo naso, la sua morte che egli affronta brandendo la fiammeggiante spada delle sue vittorie, furono interpretate dall'artista A. Maggi con una sobrietà, con un sentimento così delicato che il pubblico non poteva vedere a sé d'innanzi una immagine più precisa e vivente dell'eroe, del filosofo, del poeta guascone.

La signora Berti-Masi fu una Rosana adorabile.

Il Tempesti, il Masi e tutti gli altri furono come sempre inappuntabili nell'interpretazione delle loro parti.

Questa sera penultima rappresentazione di questo fortunato e purtroppo breve corso di recite della distinta compagnia.

Andrea Maggi, per la sua serata rappresenterà *L'Altro* di Paolo Lindau, il grande autore tedesco.

La commedia ebbe ovunque fu rappresentata, un grande successo.

Domani sera ultima recita col « Mestofele » di Mario Giobbe.

## Teatro Nazionale

## Compagnia d'opere

Martedì 11 novembre alle ore 8 1/2 avrà luogo la prima rappresentazione della distinta Compagnia Italiana di opere comiche ed operette diretta dall'artista Cesare Matucci.

Si esporrà la brillante operetta *Il Marchese del Grillo*. Leggenda romana in 3 atti e 4 quadri, parole di D. Berardi, musica del M. Mascetti.

Maestro direttore e concertatore d'orchestra, Armando Torelli.

## SPORT

## Corsa ciclistica sospesa

La corsa ciclistica promossa dall'Unione velocipedistica udinese sul percorso Palmanova-Udine-Codroipo, che doveva aver luogo ieri fu sospesa causa il cattivo stato delle strade.

Avrà luogo probabilmente domenica prossima.

## CRONACA GIUDIZIARIA

## Corte d'Assise

Il giorno 9 dicembre prossimo si aprirà l'ultima sessione della Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Fra altre verranno trattate le cause contro Del Piero Natale accusato di violenza carnale, Rigutto Edoardo per lesioni personali, Buzzi Rinaldo e Venuti Amadio, nonché quella contro Majero accusato di violenza carnale.

Stabilimento Bacologico  
DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni

## AVVISO

Il sottoscritto fa noto che il giorno 11 novembre ore 10 ant. in Codroipo, nella casa al civico N. 22, via Udine, si effettuerà la vendita al pubblico incanto di beni stabili e mobili siti in Gradisca di Sedegliano, tra cui un ufficio di tessitura. — Per informazioni rivolgersi al

Notaio Giacomo Zuzzi

## Stato Civile

Boll. settim. dal 2 all'8 novembre 1902.

## NASCITE

Nati vivi maschi 9 femmine 15

Morti » 1 » 1

Esposti » — » 1

Totale N. 26

## PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Angelo Marchiol agricoltore con Erminia Marioni contadina — Giuseppe Bianchini fabbro con Maria Iesse tessitrice — Giovanni Rutaz fabbro con Angela Franzolini contadina — Antonio Fant agricoltore con Angela Gattardo serra — Oreste Carraro commerciante con Pia Tosolini agiata — Gio. Batta Zuiani agricoltore con Carolina Colitti contadina — Carlo Carpoia fuochista con Anna Ghio casalinga.

## MATRIMONI

Gio. Batta Calnero agricoltore con Anna Vicario contadina — Antonio Bearzi meccanico con Angelina Ferraris operaia — Francesco Pascolino agricoltore con Apollonia Chicco contadina — Domenico Peelle agricoltore con Caterina Corubelo casalinga — Luigi De Sabata r. impiegato con Maria Piccinini civile — Girolamo Barbaro negoziante con Colomba Venturini civile — Nicola Marsicano r. pensionato con Lucia Pravisani operaia — Ugo Capocci impiegato di banca con Elvira Baracchio civile — Guido Donati impiegato privato con Maria Feichtinger agiata.

## MORTI A DOMICILIO

Jole Tam di Lorenzo d'anni 10 scolaria — Gio. Batt. Pianta fu Antonio di anni 77 agricoltore — Cecilia Pappalardi di Martino di giorni 8 — Antonio Tosolini di Giuseppe di mesi 9 — Elibano Zorutto di Leonardo di giorni 24 — Francesco Tomadoni fu Luigi d'anni 58 farmacista — Giuseppe Fasano di Luigi d'anni 2 — Antonio Tonisso di Angelo di mesi 7 — Caterina Minotti-Minotti fu Francesco d'anni 79 casalinga — Achille Bubba fu Giovanni d'anni 53 ingegnere Genio Civile — Giuseppina Mazzoni di Luigi d'anni 25 ancella di Carità — Tranquilla Mesaglio-Freschi fu Giuseppe di anni 72 casalinga — Martino Della Rosa di Ferdinando di anni 15 negoziante.

## MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Rosa Patroncino-Bearzi fu Angelo di anni 77 questuante — Vittorio Ivan fu Giovanni d'anni 42 cocchiere — Ugo Del Negro di Antonio d'anni 5 — Carlo Centoli di giorni 27 — Giuseppe Govetto fu Antonio d'anni 77 falegname — Anna Musina di Giuseppe d'anni 40 scolaria — Luigia Nardini di Pietro d'anni 14 tessitrice — Oscarina Calligaris di Vittorio di mesi 1 — Giacomo Del Zotto fu Andrea d'anni 68 tessitore — Antonio Clocchiatti fu Valentino d'anni 77 conciapelli — Giovanna Puler-Spagnut fu

Giuseppe d'anni 58 contadina — Bortolo Dorchio fu Antonio d'anni 82 agricoltore.

## MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Gioconda Cursini di mesi 2.

Totale N. 26 dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

## IL DISCORSO DI IERI

Con questo discorso di Napoli (vedi prima pagina) l'on. Sonnino ha di nuovo rivelato, insieme alla mente organica di Stato, studi larghi, originali, sulla questione meridionale.

Egli non si è limitato a notare i mali. Ha voluto, con occhio acuto, indagarne le cause. E le addita con la schiettezza e l'obiettività di una coscienza superiore, per la finalità suprema della razza e dello Stato.

Questo discorso dell'on. Sonnino troverà le avversioni dei sovversivi che non vogliono le riforme graduali, perchè vengono a togliere quel malcontento su cui essi speculano per eccitare le popolazioni; non troverà il favore della stampa ministeriale, che — essendo al servizio dell'on. Giolitti — paleserà tutto l'astio del ministro dell'interno contro l'on. Sonnino; e piacerà poco agli oppositori liberali che, pur pretendendo dai capi energia, slancio, attività, seguitano a non far niente. Ebbene: malgrado ciò il discorso dell'on. Sonnino rimarrà la base granitica delle riforme nel Mezzogiorno, come rimase base granitica di quell'indirizzo finanziario, che ricondusse l'Italia alle attuali invidiate condizioni del bilancio e della circolazione, il piano esposto da lui nel 1894, come ministro del Tesoro.

L'on. Sonnino percorre la sua via, sdegnando quella popolarità di cui gli altri maggiori uomini vanno in cerca, pensoso soltanto dei grandi interessi della Patria, che i partigiani piccoli e tristi, d'ogni ordine, d'ogni classe, non vogliono vedere se non attraverso gli interessi, spesso più che miseri, miserabili, della loro fazione o della loro clientela.

La famiglia Freschi e congiunti ringraziano vivamente tutti quelli che spontaneamente con dimostrazione di stima e d'affetto vollero tributare l'ultimo omaggio alla loro carissima Estinta.

ESPOSIZIONE DEL LOTTO	Venezia	27	78	13	80	68
8 novembre	Bari	22	24	34	1	89
	Firenze	26	79	61	89	73
	Milano	27	17	52	20	64
	Napoli	47	79	77	67	66
	Palermo	13	31	28	14	24
	Roma	35	20	26	89	33
	Torino	66	64	61	12	70

Dott. L. Furlani, Direttore  
Quaragno Ottavio, gerente responsabile.

## Ringraziamento

La famiglia Freschi e congiunti ringraziano vivamente tutti quelli che spontaneamente con dimostrazione di stima e d'affetto vollero tributare l'ultimo omaggio alla loro carissima Estinta.

## Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20  
Giorno 10 Novembre ore 8 Termometro 10.3  
Minima aperta notte 7.8 Barometro 762.

Stato atmosferico: vario Vento: S.

Pressione: costante Ieri: vario  
Temperatura massima 15.6 Minima 9.4  
Media 11.840 Acqua caduta

Non adoperate più tinture dannose  
Ricorrete all'INSUPERABILE  
TINTURA Istantanea

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901

Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito presso il parrucchiere Lodovico Re  
Via Daniele Manin

Ing. FACHINI e SCHIAVI  
STUDIO TECNICO INDUSTRIALE

Progetti — Preventivi  
Perizie industriali — Liquidazioni  
Sorveglianza e direzione di lavori — Stime  
Telef. 152 — UDINE — Via Manin

Esaurimento  
nervoso.  
Stanchezza.

Professor



Napoli, 18 Gennaio 1902.

Nelle forme di dimagrimento dipendente da alterazioni del ricambio materiale, ottenni coll'uso della Emulsione Scott dei risultati favorevolissimi. Gli stessi effetti ho potuto avere in parecchi casi di neurastenia nei quali gli infermi avevano in precedenza fatto uso inutilmente di altri preparati oggi in voga.

DOTT. CRESCENZIO CONCA  
Pr. di Materia Med. e Farmacologia sperimentale nella Regia Università di Napoli  
Via Peninimata a Fonseca N. 9.

**Neurastenia.** L'organismo umano si va dimostrando inferiore alle esigenze della vita moderna: gli si chiede troppo, specialmente dalla sua capacità produttiva intellettuale. Il lavoro manuale per quanto lungo e pesante può deteriorare l'organismo ma raramente altera in modo sensibile il sistema nervoso. Il lavoro concettivo sedentario è quello che turba l'armonia fisica nel suo rapporto col sistema nervoso. I nostri vecchi ignoravano — o quasi — di avere dei nervi per cui non avevano occasione di occuparsi né di neurologia, né di medicinali analoghi. Ora il male esiste, ed è una diffusione allarmante; il distintissimo prof. Conca di Napoli dichiara nella lettera che abbiamo riportata più sopra che il rimedio superiore ad ogni altro per mali nervosi è la Emulsione Scott; ringraziando l'Egregio Professore, anche a nome dei nostri lettori, i quali sapranno profitarne, prendiamo atto della sua osservazione.

**La Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calcio e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, esigete le bottiglie Scott col pescatore. L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni né surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non scelta a peso né a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, « Saggi » « Piccole » « Grandi » fasciate in carta color salmone e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio espedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formata « Saggio » affinché serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1,50 al Signor Scott & Bowne, Ltd. — Viale Venezia N. 12, Milano.

## PREZZI

**Carnami prima qualità**  
Manzo 1 taglio al K. L. 1.50  
» 2 » » » 1.20  
» 3 » » » 1.—  
Vitello 1 taglio » » 1.40  
» 2 » » » 1.20  
» 3 » » » 1.—  
Udine, 1 novembre 1902

Bellina Giuseppe  
Via Mercerie, 6

## TOSSE

Contro la tosse più ostinata, i catarrhi, e la tosse canina e nervosa i medici usano con grande successo l'ESTRATTO di CATHARINE ARNALDI preparato con processo speciale dal Farm. Carlo Arnaldi - Foro Bonaparte, 55 - Milano. In vendita anche presso le principali farmacie. Prezzo di ogni boccetta L. 2. — per posta 2.50 anticipata.

**Le Maglierie**  
Sono di pura lana, rafforzano le gracili costituzioni  
» indispensabili per chi soffre artrite, reumatismo, gotta e renella  
» le preferite perchè morbide da non rendere disturbo alla pelle  
» impareggiabili per la loro durata e confezione  
» a prezzi eccezionali da non temere concorrenza.

Per acquisti, ordinazioni e catalogo dirigersi esclusivamente alla fabbrica P. Pietro Reggiani, Cremona, via Prato, 16. La sola che garantisce qualità finissime e buona riuscita.

## Pe parlare bene le lingue

Studiate i recenti Manuali di conversazione con la pronuncia di ogni parola del prof. Singura di Gennuso, premiati all'Esposizione di Parigi ed encomiati dal Ministero della Pubblica Istruzione poichè in men di 8 mesi ognuno riesce da sé a parlare correttamente le lingue. Volumi in 6 lingue riunite L. 7.50; separati Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo L. 3.50 ciascuno. Aggiungere 0.30 per porto, inviando cartolina vaglia Libreria Bosa, San Stefano del Cacco, 81 (4) - Roma.

GERMINAZIONE DI FIORI  
dopo 2000 anni

Ultimamente ad un'esposizione floreale che si è tenuta in Inghilterra, furono esposte alcune piante di rosacee, le quali avevano un'origine molto curiosa: esse erano nate da semi che erano stati raccolti nella tomba di una mummia egiziana, sepolta certamente da più di 2000 anni. I fiori erano di una graziosissima tinta rosa e bianca, ma di grandezza un poco più piccola di quella dei fiori analoghi dell'oggi.

Favorisce spedire una scatola dei suoi miracolosi Glomeruli.

Cigolini Marcella

C. Poggiavane (Milano)

Prego mandarmi altra scatola dei pregiati suoi Glomeruli.

Radicechi Silvia

Grossetto

Favorisce mandarmi tre scatole dei suoi pregiati Glomeruli.

Pallaro Caterina

Prato (Portofino)

La prego di mandarmi subito altre tre scatole dei suoi portentosi Glomeruli Ruggieri.

R. Mortarino

Rimini

Favorisce spedirmi due scatole dei suoi miracolosi Glomeruli.

Bofava Maria

Mezzate Milanese (Milano)

Ecco qua. E questi non sono chiacchieri. I Glomeruli del Ruggieri sono potentissimi addirittura contro l'anemia.

## FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il chiariss. Dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI » costituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati ».

ACQUA DI NOCERA UNTRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

## FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di Milano  
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO  
Guardarsi dalle contraffazioni

Casa di cura chirurgica  
del

## Dott. Metullio Cominotti

Tolmezzo - Via Cavour

Consulenti tutti i giorni

Cura chirurgica radicale dell'ernia inguinale col metodo del prof. Bassini.

## Guarigione in dieci giorni

Consulenti: Prof. cav. uff. Fernando Franzolini, dottori: Tullio Luzzi, Fortunato Stellin, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

I Sigg. MEDICI ed IGIENISTI tutti raccomandano nell'attuale stagione di far uso delle Igieniche Maglierie Reggiani quale preservativo dai molti e funesti malanni

Le Maglierie Reggiani sono di pura lana, rafforzano le gracili costituzioni  
» indispensabili per chi soffre artrite, reumatismo, gotta e renella  
» le preferite perchè morbide da non rendere disturbo alla pelle  
» impareggiabili per la loro durata e confezione  
» a prezzi eccezionali da non temere concorrenza.

Per acquisti, ordinazioni e catalogo dirigersi esclusivamente alla fabbrica P. Pietro Reggiani, Cremona, via Prato, 16. La sola che garantisce qualità finissime e buona riuscita.



Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

# SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue  
INVENTATO  
dal Professor **GIROLAMO PAGLIANO**  
DIRIGERSI alla Ditta Prof. Girolamo Pagliano  
Via Pandolfini - Firenze  
Casa fondata nel 1838  
(GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI).

## MOBILI

**Costantino Serafini**

UDINE - Via di Mezzo N. 94 - UDINE

**Costruzioni  
in legno**

**CONSERVAZIONE  
del  
CAPELLI**

**SVILUPPO  
della  
BARBA**

coll'uso dell'acqua

## CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA od al PETROLIO  
Dichiarata da esimi Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA  
INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA  
RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI.




*L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale a un materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed intrinsecamente composto di essenze vegetali non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate l'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.*

*Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.*

*L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, ed al petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0,75, 1,50 e 2. In bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. 3,50, 5 e 8,50 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumeri e Droghieri.*

PRIMA DELLA CURA      DOPO LA CURA

Alle spedizioni per posta postale aggiungere per la fiale da L. 0,75, 1,50 cent. 25, per le altre cent. 50.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - Milano.

## NEGOZIO MODE E CONFEZIONI IDA PASQUOTTI-FABBRIS

**ULTIME NOVITÀ PER LE SIGNORE  
DEPOSITO STOFFE E PELLICCERIE**

Si useguiscono con la massima precisione e sollecitudine  
Costumi, Mantelli, Visits, Kapes, Giacche, Paletots, Blouses, Jupes, Jupons, Vestaglie, Sottane, ecc. ecc., adoperando macchine speciali

● PREZZI LIMITATISSIMI ●



### DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della  
**TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO**  
di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatologica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenza e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schiotta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

### Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata  
**LA SALUTARE**, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. **Vittorio Emanuele III** — uno del cav. **Giulio Lapponi** medico di S. S. **Leone XIII** — uno del prof. comm. **Guido Baccelli**, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz.  
Concessionario per l'Italia **A. V. Bado-Udine.**

### SIFILIDE

**E MALATTIE  
VENEREE**

cura radicale

**ACETICON** Moretti contro la sifilide a. gr. L. 10, piccolo L. 5.  
**DEPURATIVO** Concentrato Moretti a. L. 5.  
**ASEPSOL** Moretti contro la blenorragia o scolo flac. grande L. 5, flac. piccolo L. 2. — Dott. Moretti, Via Torino 21, Milano.  
**OPUSCOLO GRATIS**  
Deposito e vendita in Udine Farmacia Bosero.

## Il Premiato Stabilimento Meccanico e Fabbrica Biciclette

# TEODORO DE LUCA

situato nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.  
La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico

Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e **CASSE FORTI** sicure contro il fuoco

**FABBRICA BICICLETTE** di qualunque modello e su misura

Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc. - Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette.

**Prezzi Modicissimi**